**TINTOLAVANDERIE**

**AVVIO ATTIVITÀ**

|  |  |
| --- | --- |
| **Descrizione** | Impresa che esegue i trattamenti di lavanderia, di pulitura chimica a secco e ad umido, di tintoria, di smacchiatura, di stireria, di follatura e affini, di indumenti, capi e accessori per l'abbigliamento, di capi in pelle e pelliccia, naturale e sintetica, di biancheria e tessuti per la casa, ad uso industriale e commerciale, nonché ad uso sanitario, di tappeti, tappezzeria e rivestimenti per arredamento, nonché di oggetti d'uso, articoli e prodotti tessili di ogni tipo di fibra.L’attività di tintolavanderia può essere di tipo professionale, con lavaggio ad acqua o a secco, in cui è obbligatoria la presenza di un responsabile tecnico, oppure self-service (cosiddetta “a gettoni), presso la quale non è necessaria tale figura. |
| **Riferimenti normativi** | * Legge n. 84/2006;
 |
| **Requisiti generali** | * Idoneità professionale (non necessaria per lavanderie self-service);
* Agibilità dei locali;
* Destinazione d’uso dei locali di tipo artigianale o commerciale.
 |
| **Precisazioni sull’idoneità professionale** | Per l’esercizio dell’attività professionale di tinto lavanderia le imprese devono designare un responsabile tecnico in possesso di apposita idoneità professionale, comprovata dal possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:* aver frequentato con esito positivo il corso professionale con un minimo 450 ore complessive da svolgersi nell’arco di un anno;
* essere in possesso di attestato di qualifica in materia attinente l’attività, conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale, integrato da un periodo di inserimento consistente nello svolgimento di attività qualificata di collaborazione tecnica continuativa nell'ambito di imprese abilitate del settore, della durata di almeno un anno, da effettuare nell'arco di tre anni dal conseguimento dell'attestato;
* aver conseguito un diploma di maturità tecnica o professionale o di livello post-secondario superiore o universitario, in materie inerenti l'attività;
* aver svolto un periodo di inserimento, consistente nello svolgimento di attività qualificata di collaborazione tecnica continuativa nell'ambito di imprese abilitate del settore non inferiore a:
	+ 1 anno, se preceduto dallo svolgimento di un rapporto di apprendistato della durata prevista dalla contrattazione collettiva;
	+ 2 anni in qualità di titolare, di socio partecipante al lavoro o di collaboratore familiare degli stessi;
	+ 3 anni, anche non consecutivi ma comunque nell'arco di cinque anni, nei casi di attività lavorativa subordinata.

I corsi a cui la legge fa riferimento, per essere validi ai fini del titolo, devono essere riconosciuti dalla Regione. L’abilitazione conseguita conferisce la qualità di responsabile tecnico.La designazione di un responsabile tecnico non è necessaria per le lavanderie self-service. |
| **Come si presenta la pratica?** | La pratica di comunicazione di avvio attività è da presentarsi in via telematica sul portale messo a disposizione dalla Regione Sardegna al seguente indirizzo:[www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico](http://www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico) . Cliccando sulla voce “Accedi al SUAPE” il portale richiede l’autenticazione o con la tessera CNS o con le credenziali SPID.L’inserimento di una nuova pratica è possibile cliccando sul pulsante “Avvia compilazione”, dopodiché il sistema inizia la procedura guidata alla fine della quale, saranno generati i moduli appropriati da compilare online. Occorre selezionare con precisione l’attività produttiva oggetto della pratica e rispondere coerentemente alle condizioni che il sistema man mano richiede, per evitare che vengano generati modelli errati da compilare.Il portale genera quindi i seguenti modelli:* DUA;
* A12 *(“Emissioni in atmosfera per attività soggette ad autorizzazione generale”, questo modulo è a firma di tecnico abilitato)*;
* B19;
* C1;
* D3;
* D7 *(tranne che per le lavanderie self-service)*.

Attenzione però, a questo punto i modelli proposti andranno aperti e compilati uno ad uno; la compilazione consiste in domande a scelta multipla che potranno, a seconda della scelta, a loro volta generare altri modelli che andranno compilati.Alla fine della compilazione sarà possibile firmare digitalmente i modelli e gli allegati con un’unica operazione automatica. |
| **Posso presentarla io oppure devo rivolgermi a un consulente?** | La presente pratica potrebbe necessitare di una dichiarazione asseverativa di conformità alle norme in materia di emissioni in atmosfera per attività soggette ad autorizzazione di carattere generale, in questo caso occorre incaricare un tecnico abilitato il quale provvederà a compilare e firmare il modello previsto A12 e a redigere gli allegati tecnici previsti.L’utente può peraltro gestire autonomamente la compilazione della pratica, per le parti dichiarative più generali, purché abbia in dotazione:* PEC (Posta Elettronica Certificata);
* Kit di Firma Digitale.

In assenza di questi strumenti, o per altre esigenze, occorre rivolgersi ad un consulente (commercialista, tecnico abilitato, agenzia, ecc.), delegandolo con l’apposita procura; in questo caso sarà cura del soggetto delegato inviare la pratica. |
| **Che “Tipo di procedimento” devo selezionare?** | Questo tipo di attività richiede un’autocertificazione a 0 (zero) giorni. |
| **Documentazione da allegare** | * Pianta planimetrica con sezione quotata dei locali, in duplice copia, redatta da un tecnico iscritto all’Albo Professionale, in scala 1:100, indicante la destinazione d’uso dei singoli locali (con la disposizione dei macchinari ed impianti, eventuali punti di emissione significativi e luogo di stoccaggio dei rifiuti), rapporti aereoilluminanti (R.A.I.) e sezioni con indicata l’altezza dei locali;
* Schede tecniche dei prodotti chimici utilizzati;
* Copia schede tecniche relative alle attrezzature installate.
 |
| **Quali altri adempimenti sono necessari per l’avvio attività?** | Ogni avvio attività di tipo commerciale presuppone l’acquisizione di un numero di Partita IVA presso la Camera di Commercio territorialmente competente e i relativi adempimenti fiscali. La pratica ad immediato avvio presentata al SUAPE consente subito l’apertura dell’attività; il SUAPE provvede entro due giorni lavorativi ad inviare una ricevuta di regolarità formale che è a tutti gli effetti il titolo abilitativo. |
| **Come si pagano i diritti di istruttoria pratica?** | Questa tipologia di avvio attività è soggetta al pagamento di € 50,00 per diritti di istruttoria pratica, da versare con Sistema Pago PA o tramite bonifico al seguente IBAN: IT06J0760103200001073284026 Codice ABI di poste italiane: 07601 Causale: Diritti di istruttoria SUAPE  La ricevuta di pagamento dovrà essere scansionata e allegata in formato PDF alla documentazione della pratica, come allegato libero. |
| **I nostri uffici** | Gli uffici comunali del SUAPE si trovano al terzo piano del Comune di Olbia in via Garibaldi n. 49.I funzionari responsabili per l’attività di **tintolavanderia** sono:Dott. Massimo Depalmas – tel. 0789/52063 mdepalmas@comune.olbia.ot.it Dott. Ivan Ponsano – tel. 0789/52067 ivan.ponsano@comune.olbia.ot.it Orari di ricevimento del pubblico: Lun – Mar – Gio dalle ore 10.00 alle ore 13.00. |
| **Assistenza tecnica sul portale telematico** | Il Coordinamento Regionale SUAPE è a disposizione per garantire l’assistenza telefonica e a mezzo mail agli utenti e tecnici per la presentazione e la compilazione dei modelli e l’assistenza informatica per eventuali difficoltà su invio e monitoraggio telematico della pratica, al sito [www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico](http://www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico) cliccando sulla voce “Supporto”.  |